



Touring Club Italiano
PUNTO TOURING DI ROMA

"DOMUS DI SANTA SUSANNA"

DOMENICA 8 NOVEMBRE



I sotterranei di **Santa Susanna** sono stati scavati in fasi diverse. I primi scavi condotti alla fine dell'800 permisero di portare alla luce sotto l'altare della confessione una **domus romana del III secolo**; tali resti sono ancora visibili attraverso la pavimentazione in vetro della sacrestia. Scavi più recenti - nel 1990 in occasione del restauro delle cantine effettuato dalle monache e poi soprattutto quelli negli anni 2000 promossi da **Padre Domenico Lino Pacchierini** - hanno inoltre riportato alla luce numerose strutture appartenenti a tale domus, accessibili dalla scala di sinistra del chiostro del monastero. Scendendo le due rampe di scale si accede ad un corridoio ricavato in parte da una porzione di acquedotto, facente parte di una diramazione dell'**acquedotto Marcio**, e pavimentato con marmi antichi ricavati dagli scavi degli anni precedenti; al termine del corridoio si giunge in un primo ambiente in cui si possono osservare alcune suppellettili tardo-ottocentesche, alcune tegole bollate e, soprattutto, una intera **parete in opus reticolatum**, facente parte della domus. Dal termine di tale ambiente si ha accesso ad una piccola sala al centro della quale, protetto da un vetro, è possibile ammirare un antico **pozzo romano** profondo 20 metri per la presa dell'acqua di falda che oggi è stato rimesso nuovamente in funzione. Salendo qualche gradino si accede ad ulteriori due ambienti nei quali è possibile ammirare i resti di una ricca **domus di III secolo**, della quale si conservano ancora le pavimentazioni con motivi geometrici a tessere di mosaico bianche e nere ed alcune porzioni di pareti finemente decorate con motivi vegetali, nonché un corridoio, anch'esso dipinto e rivestito in mosaico bianco in ottimo stato di conservazione. Scendendo dalla scala di destra del chiostro, invece, si ha accesso ad un ambiente che ha costituito un'autentica sorpresa durante gli scavi; una elegantissima e preziosa pavimentazione in **mosaico** in tessere bianche con cornice nera al centro del quale sono presenti numerose losanghe di marmi colorati e, soprattutto, due splendidi emblemata in **opus vermiculatum**, veri e propri quadretti in mosaico finissimo eseguiti a parte e incastonati successivamente all'interno della pavimentazione. Si tratta di due scene di amori mitologici legati a Perseo uno ed a Nettuno l'altro; i soggetti sono discussi ed ancora oggetto di studio, ma la figura femminile intenta ad attingere acqua potrebbe essere quella di Amimone, una delle cinquanta figlie del re Danao. Infine sotto la sacrestia vi è un'**area funeraria** nella quale sono state rinvenute una sepoltura a cappuccina ed un sarcofago antico riutilizzato, con all'interno uno scheletro completamente ricoperto da circa **7000 frammenti di intonaco dipinto** accuratamente deposti con la faccia dipinta verso l'alto a copertura del defunto stesso, quasi a voler custodire la decorazione nel tempo sottraendolo alla distruzione: è questo probabilmente il primo esempio di "strappo" di un dipinto di cui purtroppo non si conosce il contesto originario né una datazione certa. L'Istituto Centrale del Restauro è stato in grado di ricomporre i numerosi frammenti così da formare cinque volti di santi ed una decorazione pittorica, anch'essa esposta e visibile nella sacrestia della chiesa, rappresentante un'immagine bizantina di Maria con Gesù bambino in grembo affiancata da due santi.

APPUNTAMENTO: alle ore 17:15 all'ingresso del Monastero (via XX Settembre, 14)

Quota di partecipazione

Soci: € 8,00 Non Soci: € 11,00

Offerta al Monastero per apertura sito: € 5,00 (da pagare in loco)

Informazioni e prenotazioni:

Punto Touring: Piazza Ss. Apostoli 62/65 - Roma - tel. 06-36005281 fax 06-36005342
e-mail: libreria.ptroma@touringclub.it